

CONTRO LA MANOVRA
6 settembre 2011
SCIOPERO GENERALE

Nel corso degli ultimi tre anni abbiamo assistito ai molteplici tentativi demagogici del Presidente del Consiglio tesi a rassicurare il Paese sull'inesistenza di una crisi economica e finanziaria sbandierata strumentalmente con toni particolarmente catastrofici solo per fini politici e per cercare di rovesciare il Governo e la maggioranza di destra che lo sostiene.

Durante tutto questo periodo, come è ormai evidente, il Governo non ha fornito nessuna risposta e non ha messo in campo alcuna strategia per fronteggiare una situazione politica, finanziaria e sociale che, solo dopo i pesanti ed ineludibili richiami dei partner europei, è stata descritta con toni fortemente drammatici dalla stessa maggioranza parlamentare, ma solo per giustificare, in tal maniera, la necessita' di una correzione finanziaria di bilancio alla già pessima manovra approvata, in tutta fretta, nel mese di luglio u.s..

Le ulteriori misure inique ed inefficaci contenute nella manovra-bis si sommano, per l'appunto, ai precedenti provvedimenti, Legge n. 111/2011, perché aumentano le tasse, colpiscono solo pensionati e dipendenti e continuano ad essere privi di effetti sulla crescita e sullo sviluppo dell'economia.

In definitiva, un'altra manovra depressiva che compromette il futuro degli italiani e del Paese.

Il pesante taglio dei finanziamenti colpisce duramente anche il Corpo Nazionale, mettendo in discussione la dignità e i diritti del personale, sia sul piano economico che professionale, nonché l'efficienza e la qualità del servizio reso alla cittadinanza, con buona pace della tanto declamata "specificità" del nostro settore.

Nel particolare, gli interventi più pesanti che interessano anche i Vigili del Fuoco riguardano:

- **il blocco per ulteriori due anni degli aumenti contrattuali;**
- **l'innalzamento dell'età pensionabile con l'adeguamento alla speranza di vita;**
- **il contributo di perequazione con trattenuta sul trattamento pensionistico;**
- **la riduzione percentuale delle pensioni di reversibilità;**
- **la modifica della rivalutazione automatica delle pensioni;**
- **la possibile dilazione dell'indennità di fine servizio;**
- **la "razionalizzazione forzata", attraverso i soliti tagli lineari, delle risorse in bilancio;**
- **il taglio della tredicesima mensilità se non si rispettano le riduzioni di bilancio;**
- **le modifiche sui controlli delle assenze dal servizio.**

A fronte di questa situazione, diventa fondamentale una partecipazione numerosa e visibile allo sciopero generale indetto dalla CGIL il 6 settembre p.v., pertanto, contiamo sulla massima mobilitazione di tutto il personale contro tali ingiusti provvedimenti, contro l'insufficiente attenzione politica alle problematiche strutturali del CNVVF, contro dinamiche salariali che non tengono conto di una professione, quella dei Vigili del Fuoco, complessa, disagiata e rischiosa, insomma per cambiare radicalmente questa intollerabile manovra e dare un futuro, non solo al Corpo Nazionale, ma, con le necessarie ed urgenti correzioni su un impianto complessivo più equo e solidale, anche a tutto il Paese.

Roma, 25 agosto 2011

FP CGIL VVF Nazionale
Mario MOZZETTA – Adriano FORGIONE
